

**CRITERI E MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE AI CENTRI ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO E CASE DI ACCOGLIENZA DELLE RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19.**

<p><b>FINALITA' DELLA MISURA</b></p>	<p>Diverse indagini e ricerche hanno evidenziato che tra le conseguenze della convivenza forzata vi è stata l'insorgenza di comportamenti violenti o l'aggravarsi di situazioni che già precedentemente mostravano segnali di rischio. Nel 2020, infatti, le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (cfr. Rapporto ISTAT "le richieste di aiuto durante la pandemia, maggio 2021). Per fronteggiare tale emergenza i Centri antiviolenza e le Case rifugio hanno sviluppato una forte capacità di adattamento, anche attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni e modalità di intervento, per assicurare capacità di risposta alle richieste di aiuto, di assistenza e di protezione.</p> <p>Obiettivo del presente provvedimento è di sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le altre strutture di accoglienza che hanno assicurato l'accessibilità ai servizi specializzati offerti dal sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza durante l'emergenza sanitaria COVID-19, ampliando l'offerta dei servizi dedicati alle donne vittime di violenza, con particolare attenzione anche alle esigenze dei loro figli/figlie.</p> <p>Si intende inoltre sostenere la messa a sistema di nuove soluzioni utilmente sperimentate durante il periodo emergenziale per migliorare la capacità organizzativo-gestionale del sistema di prevenzione e protezione anche nel caso di eventuali future emergenze.</p>
<p><b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DPCM 4 dicembre 2019 art.5 (Piano Nazionale): "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli artt.5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013 n.119";</li> <li>• DPCM 2 aprile 2020: "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019";</li> <li>• D.G.R. n. 3393 del 20/07/2020: "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - D.P.C.M. 4 dicembre 2019";</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità n. 11696 del 06/10/2020: "Approvazione procedura di riconoscimento delle spese sostenute dalle reti territoriali interistituzionali antiviolenza nel periodo di emergenza epidemiologica COVID-19, nell'ambito degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 3393/2020".</li> <li>• DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020."</li> <li>• D.G.R n. 4082 del 21 dicembre 2020 "Sostegno ai centri antiviolenza, alle case rifugio e case di accoglienza delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per le spese legate all'emergenza COVID-19".</li> <li>• D.d.u.o. 22 dicembre 2020 - n. 16306 "Attuazione d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4082 - Impegno e contestuale liquidazione all'ATS Città Metropolitana di Milano.</li> <li>• D.G.R. n. 4643 del 3 maggio 2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - DPCM 13 novembre 2020".</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI/ INTERVENTI</b>	<p>È previsto il rimborso pari al 70% e fino ad un massimo di € 4.500,00 (quota determinata in relazione alle risorse disponibili e al numero di strutture potenzialmente finanziabili) a copertura delle spese sostenute dagli enti gestori per ciascuna struttura gestita nelle seguenti aree di intervento:</p> <p>A. Interventi per garantire l'operatività dei centri e delle case rifugio in emergenza;</p> <p>B. Interventi per rafforzare i percorsi delle donne in emergenza con particolare attenzione alle donne con figli a carico;</p> <p>C. Interventi per rafforzare le reti nella gestione delle emergenze.</p> <p>Sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021.</p> <p>Non sono ammissibili spese già riconosciute e/o finanziate per le medesime finalità e sostenute nel periodo sopra indicato, attraverso provvedimenti regionali nell'ambito del programma 2020/2021 e nazionali promossi dal Dipartimento per le Pari Opportunità.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle tipologie di seguito elencate:</p>

## **A. Interventi per garantire durante lo stato di emergenza l'operatività dei centri e delle case rifugio**

- A1. Costi per le misure dirette a ridurre il rischio di diffusione del virus, (ad esempio sanificazione dei locali);
- A2. Costi per dispositivi di protezione individuale (ad esempio mascherine, guanti, soluzioni igienizzanti, ecc.);
- A3. Costi per dispositivi/attrezzature per garantire il distanziamento sociale nella fruizione dei servizi;
- A4. Costi per misure per garantire e avviare nuovi contatti, sia attraverso strumenti digitali che azioni di comunicazione (ad esempio, il potenziamento dei siti web, l'attivazione di dispositivi digitali, ecc.);
- A5. Costi per misure per garantire la capacità di accoglienza, anche tramite procedure di convenzionamento con soggetti extra rete, per soluzioni di ospitalità a carattere temporaneo di varia natura (affitto di stanze in bed&breakfast o in alberghi per l'ospitalità di emergenza e per garantire la quarantena preventiva/fiduciaria alle donne in attesa di essere collocate in strutture di ospitalità ) e/o per soluzioni idonee ad assicurare il distanziamento (ad esempio, pannelli di separazione, vetrine in plexiglass per creare barriere di protezione e/o direzionamento);
- A6. Costi per strumentazione digitale per assicurare l'operatività delle strutture, o per favorire i contatti, incluse le soluzioni digitali per favorire l'accessibilità delle informazioni e della comunicazione alle donne con disabilità, costi per personale tecnico informatico l'utilizzo della strumentazione;
- A7. Costi per risorse umane (nuove operatrici e/o ore di lavoro straordinario) per sopperire al minore apporto delle volontarie
- A8. Costi per formazione delle operatrici per l'utilizzo degli strumenti digitali e per la gestione dei contatti con le donne da remoto;
- A9. Costi per attivazione di momenti di ascolto e gruppi di mutuo aiuto a supporto dell'attività per le operatrici nei periodi di lockdown.

## **B. Interventi per rafforzare i percorsi delle donne, con particolare attenzione alle donne con figli a carico**

- B1. Costi per attivazione momenti di ascolto a supporto del benessere psicologico dei figli minori delle donne prese in carico coinvolgendo enti specializzati nei percorsi evolutivi;
- B2. Costi per supporto alle donne e ai loro figli per la sussistenza (ad esempio, generi alimentari e di prima necessità consegnati alle donne, sussidi, ecc.);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• B3. Costi per strumentazione informatica per consentire ai figli delle donne prese in carico di seguire la DAD.</li> </ul> <p><b>C. Interventi per rafforzare la capacità di gestione delle emergenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C1. Costi per la definizione di procedure Standard per l'emergenza condivise dalla rete territoriali;</li> <li>• C2. Costi per misure per garantire e avviare nuovi contatti, sia attraverso strumenti digitali che attraverso azioni di comunicazione (ad esempio, il potenziamento dei siti web, l'attivazione di dispositivi digitali);</li> <li>• C3. Costi per strumentazione digitale funzionale ad assicurare l'operatività delle strutture, o per favorire i contatti, incluse le soluzioni digitali per favorire l'accessibilità delle informazioni e della comunicazione alle donne con disabilità, costi per consulenza tecnico informatica per l'utilizzo della strumentazione;</li> <li>• C4. Costi per la formazione delle operatrici per l'utilizzo degli strumenti digitali e per la gestione dei contatti con le donne da remoto;</li> <li>• C5. Costi per attivazione momenti di ascolto a supporto del benessere psicologico dei figli minori delle donne prese in carico coinvolgendo enti specializzati nei percorsi evolutivi.</li> </ul>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	67 Enti gestori dei Centri antiviolenza, di Case rifugio e di altre Strutture di ospitalità aderenti alle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
<b>SOGGETTI DESTINATARI</b>	Donne vittime di violenza ed i loro figli
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	ATS Città Metropolitana di Milano
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<p>Risorse complessive pari ad € 760.753,32 a valere sui fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DGR 4643/2021 per € 98.999,34 a valere sull'Art. 2 del DPCM 13 novembre 2020;</li> <li>• DGR 4643/2021 per € 489.393,98 a valere su D.L. 18/2020 convertito in L 27/2020;</li> <li>• DGR 4082/2020 per € 172.360,00 risorse già nelle disponibilità della ATS Città Metropolitana di Milano.</li> </ul>
<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	Avviso rivolto agli enti gestori di Centri antiviolenza, di Case rifugio, di altre Strutture di ospitalità aderenti alle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza.